



Diocesi di Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino
curia diocesana
UFFICIO CATECHISTICO

III Domenica di Avvento – anno C

(Sof. 3,14-17; Cant. Is.12, 2-6; Fil 4,4-7; Lc 3,10-18)

Questa domenica è la domenica della gioia, infatti, tutte le letture e la stessa colletta non fanno altro che proclamare la gioia "del popolo, che attende con fede il Natale del Signore ... il grande mistero della salvezza". La gioia cristiana non è una gioia qualsiasi: è la gioia di chi esce da se stesso, dal proprio egoismo per aprirsi a Dio, accogliendo il suo progetto nella propria vita e andando verso gli altri. Sofonia invita Gerusalemme a rallegrarsi: **"Non lasciarti cadere le braccia...il Signore è in mezzo a te... ha revocato la tua condanna... ti rinnoverà con il suo amore"**. Quindi, il profeta definisce la nostra felicità nel sentirci amati, perdonati e accolti da Dio. Quando c'è di mezzo Dio, "salvatore potente" non "lasciamo cadere le braccia", ma ricominciamo da capo, inventiamo un'altra nostra storia, una storia di conversione. Paolo non è da meno, scrivendo ai cristiani di Filippi insiste sulla gioia: **"Ve lo ripeto rallegratevi... il Signore è vicino"**. Anche il salmo ci invita alla gioia: **"Gridate giulivi ed esultate, abitanti di Sion, perché grande in mezzo a voi è il Santo di Israele"**.

E se Sofonia ci invita a dire, come Maria, " sì" a Dio, il Battezzatore ci invita a dire " sì" al prossimo. Giovanni, il cui compito, come precursore, è quello di indicare che la promessa del Signore, fatta per mezzo dei profeti si è attuata, insiste sul rispetto del prossimo come segno di conversione. Anche per lui la persona si realizza quando esce da se stesso e si apre all'Altro e agli altri.

«**E noi, che cosa dobbiamo fare?**» (*Lc 3,14a*): è la domanda che indica la disponibilità degli uditori alla conversione. Quando la parola di chi parla ha forza, la persona che ascolta si interroga. Così è la parola di Giovanni! Tutti vengono invitati ad una via di giustizia, a smettere di fare il male, a non esigere nulla di più! Si tratta di risposte semplici, valide per tutti, parole radicali, chiare e convincenti che esortano a cambiare il modo di vivere gli impegni e le responsabilità della vita di ogni giorno. Una domanda, quindi, attuale, che riguarda anche noi!

«**Poiché il popolo è in attesa ...**»: è in attesa del Messia, in attesa di un cambiamento! In reazione alle parole del Battista sorgono domande su di lui: "Chi è questo Giovanni? È lui il Profeta?" La sua parola è vigorosa, la sua sobrietà di vita è evidente ma Giovanni stesso, con grande energia e chiarezza, distoglie l'attenzione dalla sua persona per farla concentrare sul vero Messia: **«Io sono solo uno che immerge nell'acqua, ma ecco, viene il più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi immergerà in Spirito Santo e fuoco»**. In realtà Giovanni è consapevole di essere alle porte di un cambiamento ma appartiene all'Antico Testamento, è l'uomo della Legge e anche le sue parole ricordano gli impegni dettati dalla Legge. Adesso lui stesso sottolinea che verrà qualcuno più forte di lui, più forte della Legge, che immerge nel fuoco! Quale sarà quindi la differenza? Tra le due immersioni, i due battesimi, c'è continuità ma c'è anche differenza. Entrambi significano spogliazione dell'uomo vecchio, segnato dalla logica del peccato e rinascita dell'uomo nuovo, ma il battesimo di Giovanni è solo un'anticipazione di quello definitivo. Il battesimo nello Spirito difatti non sarà l'uomo a compierlo, perché liberarsi dal male non è semplice frutto di uno sforzo umano, ma sarà il Cristo a realizzarlo per noi, nel suo stesso Corpo, offrendoci la possibilità di un vera libertà dal male e di un vero cambiamento di mente e di prospettiva. Giovanni lo intuiva ma non era ancora giunta la pienezza dei tempi!

Per la riflessione:

Noi cristiani, come tutti gli uomini religiosi, ci preoccupiamo spesso di rispettare "regole" che ci permettono di stare in pace con la nostra coscienza ma che non ci danno la gioia! Il Vangelo è la capacità di essere ogni giorno "nuovi" e questo è motivo di gioia!

- In questo tempo, cosa sto aspettando veramente?
- Qual è la fonte della mia gioia?
- Come il Battista so indirizzare le genti verso il Messia?